CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: PARCO STURA, QUALI PROGETTUALITA'?

Premesso che

Il Parco Stura si estende lungo la sponda dell'omonimo fiume ed è suddiviso in due zone: Parco Stura Sud, posto sul versante sud del fiume e delimitato da corso Giulio Cesare, via Sandro Botticelli, Parco dell'Arrivore e torrente Stura e Parco Stura Nord posto sul versante nord della Stura e delimitato da corso Vercelli, via Cavagnolo, via Carema, via Ivrea, piazzale Romolo e Remo e fiume Stura.

L'area ha fatto parte del programma di riqualificazione dell'ambito fluviale "Torino Città d'Acque" che prevedeva una serie di interventi finanziati da fondi regionali.

Il parco, prima dell'intervento terminato nel 2008, risultava in buona parte già sistemato a verde pubblico, ma presentava forti elementi di degrado ambientale, costituiti principalmente da orti urbani abusivi lungo la fascia spondale dell'alveo e dalla presenza di attività incompatibili quali rottamatori, officine abusive di autoriparazioni e fabbricati abusivi.

Obiettivo dell'intervento era collegare i quattro fiumi torinesi (Po, Dora Riparia, Stura, Sangone) per realizzare un sistema continuo di parchi fluviali collegati da reti di percorsi pedonali, ciclabili, naturalistici, didattici, con la tutela e la valorizzazione, per ogni corso d'acqua, delle proprie peculiarità ambientali e architettoniche.

Nel giugno del 2019, nell'ambito del progetto Urban Forestry, si è realizzato un intervento di riforestazione urbana denominato "Parco Stura" interamente finanziato da un soggetto privato. L'intervento ha interessato un'area di 4 ettari, di cui 1,6 ettari di riforestazione con la messa a dimora di 1000 piante.

A seguito del decreto "Forestazione urbana" nel corso del 2021 nel Parco Stura sono stati piantumati 10.000 nuovi alberi.
La progettazione del Parco Stura mirava in particolare alla conservazione della biodiversità, prevedendo un'attenta scelta delle specie autoctone da mettere a dimora e interventi di riqualificazione del bosco spontaneo, con rimozione delle specie esotiche invasive e creazione di microhabitat.

Constatato che

Prima degli interventi descritti in premessa il Parco Stura rappresentava un luogo fortemente degradato a causa dell'elevata presenza di tossicodipendenti e spacciatori.
Nell'area Sud del Parco, in strada dell'Arrivore e in Lungo Stura Lazio stanziava abusivamente la più numerosa comunità seminomade Rom del Piemonte.

Rilevato che

Residenti e frequentatori del Parco segnalano un preoccupante crescente degrado che potrebbe nuovamente compromettere la libera fruizione in sicurezza del Parco Stura.
Nel settembre 2022 è stata discussa una petizione di iniziativa popolare al Consiglio comunale durante un Diritto di Tribuna nel quale i proponenti e i residenti chiedevano un progetto di riqualificazione per valorizzare l'area ed interrompere l'attuale situazione di degrado ed incuria in cui versa il Parco Stura.
Venivano segnalate problematiche legate alla presenza di prostituzione, spaccio, tossicodipendenti, cani randagi, discariche e orti abusivi.

INTERPELLA

il Sindaco e la Giunta per sapere:

- se sono a conoscenza delle problematiche segnalate dai residenti e dai frequentatori abituali del parco;
- se è intenzione di questa giunta predisporre un piano di riqualificazione dell'area;
- se sono già stati previsti gli interventi di bonifica e rimozione dei rifiuti in Lungo Stura Lazio, con quali modalità e con quali tempistiche.

Torino, 07/02/2023

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Dorotea Castiglione